

Chi sono?

Aldo Palazzeschi

L'AUTORE

(1885-1974), pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze ma trascorre gran parte della sua vita tra Roma, Venezia e Parigi. La sua produzione poetica è influenzata dalle avanguardie, in particolare dal futurismo (vedi Le avanguardie, pag. 147, *Poesia e Letteratura*) ma rimane indipendente ed estremamente originale.

PER COMINCIARE

Nella poesia *Chi sono?* Palazzeschi traccia una sorta di autoritratto in cui afferma in maniera ironica e giocosa quale sia a suo avviso il ruolo del poeta e della poesia.

Son forse un poeta?

No, certo.

Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:

5 "follia".

Son dunque un pittore?

Neanche.

Non ha che un colore
la tavolozza dell'anima mia:

10 "malinconia".

Un musico, allora?

Nemmeno.

Non c'è che una nota
nella tastiera dell'anima mia:

15 "nostalgia".

Son dunque... che cosa?

Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente.

20 Chi sono?

Il saltimbanco dell'anima mia.

v.9 **tavolozza**: tavola su cui i pittori dispongono i colori per dipingere.

PIÙ A FONDO

v.11 **musicista**: musicista. Dal greco *mousikos*, da *mousa*, "musa", divinità protettrice delle arti.

v.14 **tastiera**: i tasti del pianoforte.

v.21 **saltimbanco**: acrobata, artista del circo.

Aldo Palazzeschi, in *I poeti crepuscolari*, a cura di Giorgio De Rienzo, Mondadori, Milano 1999.

ENTRA NELLA POESIA

sul quaderno

COMPRESIONE ★★★

2. Elabora un breve testo espositivo in cui presenti l'autore della poesia, il movimento poetico a cui appartiene con le caratteristiche principali, la sua idea di poesia.

DA FARE INSIEME

in classe **PARLIAMONE** ★★★

3. Il tono ironico e scherzoso con cui Palazzeschi presenta se stesso e la propria poesia contrasta con i sostantivi che sceglie per definire il proprio lavoro. Il risultato finale è la rappresentazione di una sorta di clown triste, ma anche di qualcuno che scherzando dice la verità.

Oggi sono molto diffusi e amati gli spettacoli comici. La satira, quando è intelligente, non fa solamente ridere ma anche riflettere, perché evidenzia e mette in ridicolo atteggiamenti e modi di pensare che possiamo riconoscere come nostri.

Pensa a una vignetta satirica che hai letto, a uno spettacolo o un film comico che hai visto e presentane alla classe l'aspetto della nostra società che viene messo in ridicolo e quindi criticato.

ENTRA NELLA POESIA

sul libro **LA MUSICA DELLA POESIA** ★★★

1. Leggi a voce alta la poesia e rispondi alle domande.

- a. Da quale tipo di versi è costituita la poesia di Palazzeschi dal punto di vista metrico? Sottolinea la risposta corretta.
1. versi liberi in cui prevalgono i senari
 2. endecasillabi
 3. senari
 4. versi liberi in cui prevalgono gli ottonari
- b. In che modo il poeta ha dato ritmo alla sua composizione?
1. con le ripetizioni
 2. con le onomatopée
 3. con le rime.
 4. grazie all'allitterazione
 5. con la sequenza di domande e risposte
 6. grazie alla scansione metrica